

RECLAMI CONTRO IL PIANO DI TURRO.

febbrajo 1924

RAPu

Onorevole Consiglio,

Con le deliberazioni 27 ottobre e 21 dicembre 1921, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa di Milano in seduta 31 maggio 1922, numero 2456, il Consiglio comunale deliberava:

a) di adottare il piano regolatore e di ampliamento del Riparto Turro di Milano, comprensivo di due varianti al piano generale regolatore edilizio e di ampliamento della città di Milano, approvato colla legge 12 luglio 1912 N.866, come da domanda in atti corredata dal progetto 23 giugno 1921 a firma ing. Maserà e annesso tipo, che approva;

b) di autorizzare il Sindaco a tutte le pratiche occorrenti per ottenere che con legge speciale vengano estese a questo piano le disposizioni tutte (in quanto applicabili) contenute nella legge 12 luglio 1912 N.866, col termine di esecuzione in essa legge stabilito per la terza zona e cioè entro il 16 agosto 1942, nonché le disposizioni (in quanto applicabili) del regolamento approvato con Regio Decreto 14 dicembre 1913, N.1429.

Intervenuta la aggregazione al Comune di Milano dei Comuni di Gorla Primo, Precotto e Crescenzago il cui territorio era pure toccato dal piano e pubblicatisi gli avvisi di deposito del piano stesso a norma di legge, vennero contro di esso presentati i quattro reclami in atti a disposizione dei signori Consiglieri nella Segreteria del Comune.

Il primo dalla ditta Lamperti & C., la quale afferma che il progettato piano computa una nuova via che dipartendosi dalla via Rovetta e invadendo la proprietà di essa Ditta, le impedisce di poter ritrarre tutto quell'utile che si era ripromessa dall'area nuda di sua proprietà; ed aggiunge che era pure nelle sue intenzioni di effettuare costruzioni sull'area toccata dal nuovo piano.

La Ditta Angelo ed Annibale Erba protesta inoltre contro la formazione di un piazzale in adiacenza alla scarpata ferroviaria e lamenta l'eccessiva frequenza di piazze e giardini nel piano proposto, contestandone la necessità nell'interesse della pubblica igiene e della pubblica viabilità.

Afferma anzi che il progettato piazzale non sarà che un comodo nascondiglio per malviventi.

Il terzo dalla Ditta Odorico & C., tendente ad ottenere che la nuova via del piano predetto che si diparte a destra del Viale Monza, raggiunto il Naviglio della Martesana sia di eccessiva larghezza, sicchè i lotti fronteggianti ne vengono danneggiati.

Il quarto reclamo è stato prodotto dalla Società Anonima F. e P. Ingegnoli colla quale però si è concretato un accordo, già impegnativo per la Società stessa e in corso di approvazione per il Comune, modificandosi il piano secondo il tipo in atti colla cessione al Comune delle aree stradali e agli altri patti e condizioni che saranno poi comunicati al Consiglio comunale.

A sensi di legge il Consiglio comunale è chiamato a dare le sue decisioni sui reclami sopra presentati; reclami che sono da ritenersi infondati per una semplice considerazione di carattere generale e cioè che naturalmente un nuovo piano regolatore ha di mira scopi che abbracciano vaste zone interessanti la viabilità ed i servizi pubblici necessariamente collegati a direttive d'indole generale per cui non possono essere subordinati ai singoli e particolari interessi dei privati proprietari che ne sono compresi. Ciò vale soprattutto per il reclamo della Ditta Lamperti.

Sul reclamo dei Fratelli Erba si osserva:

E' facilmente contestabile l'appunto di eccesso di piazze e zone destinate a giardino, quando, da un semplice esame sommario del tipo in atti, emerge come la proporzione fra i lotti fabbricabili e gli spazi liberi non ecceda certamente quella di qualunque altra zona del piano d'ampliamento della nostra Città e mentre sarebbe desiderabile - ove non valessero ragioni economiche - di poter adottare, a questo proposito, criterii di maggior larghezza.

Nel caso in questione poi si rileva come il piazzale criticato come troppo ampio ed aperto, non può, precisamente come tale, servire di comodo nascondiglio a chicchessia e va notato come in quel punto riesca di grande vantaggio alla pubblica viabilità perchè, appena all'esterno del sottopassaggio ferroviario - è stata impiantata una nuova ricevitoria daziaria.

La strada provinciale veneta è una delle più battute ed uno spazio di una certa ampiezza a sosta dei numerosi veicoli d'ogni specie che la percorrono per evitare un ingombro eccessivo nei pressi della barriera daziaria corrisponde ad assodata necessità.

Su quello poi della Ditta Odorico è da rilevare che a favore del progettato Piano milita soprattutto anche la considerazione che l'imprevedibile importanza che la navigazione della Martesana può assumere consiglia per ragioni prudenziali il mantenimento dei criterii di larghezza che informano il piano stesso.

E di più:

I° - Fra le due strade parallele di Piano Regolatore in progetto, presso il Naviglio della Martesana, intercede la distanza di circa metri 100.00. Non si può quindi affermare che la profondità dei lotti fabbricabili, compresi fra le due vie, sia eccessivamente angusta.

II°= Il Naviglio della Martesana e la roggia che lo fiancheggia, seguono una linea tortuosa, per cui l'allineamento di piano regolatore segna una larghezza maggiore o minore a seconda del punto, che si considera. In talune tratte non supera i metri 15.00.

III°= L'allineamento proposto deriva dal prolungamento di altre linee del piano in progetto, al quale è razionalmente raccordato.

La Giunta propone pertanto che l'On. Consiglio, adottando i motivi indicati come sopra dalla Giunta stessa, abbia a respingere i predetti reclami prodotti contro il piano di Turro, approvando la seguente

P R O P O S T A :

"Il Consiglio comunale, vista la relazione della Giunta ed adottando i motivi indicati nella relazione stessa

D E C I D E

"di respingere i reclami prodotti dalla Ditta Lamperti & C., dai signori Angelo ed Annibale Fratelli Erba e dalla Società Odorico & C. contro il piano di ampliamento del Riparto Turro di Milano adottato con le deliberazioni consiliari 27 ottobre e 21 dicembre 1921".

IL SINDACO

L. Mangiagalli

L'ASSESSORE DEL RIP. IX

C. Chiodi